

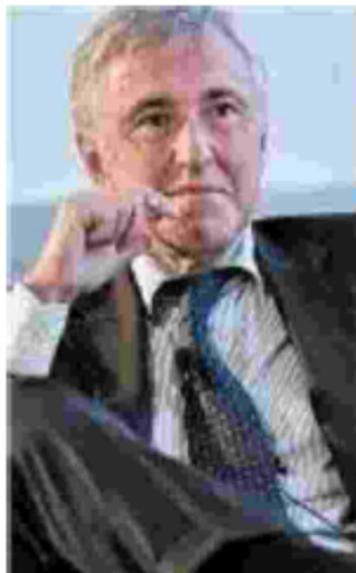
Abertis, autostrade spagnole a Benetton

Paola Devecchio

MADRID Non un'unione di fatto per smembrare Abertis, ma un matrimonio di convenienza, benedetto dal governo di Rajoy. «Un'alleanza strategica a lungo termine che vogliamo duri per tutta la vita». Così Florentino Perez in conferenza stampa nel quartier generale di Acs a Madrid, assieme al ceo di Atlantia, Giovanni Castellucci, e di Hochtief, Marcelino Fernandez, ha definito l'accordo incardinato per creare «il più grande gruppo di costruzioni, che darà vita a una holding leader indiscutibile nel settore delle infrastrutture e concessionario di autostrade nel mondo». La futura holding sarà capitalizzata con 7 miliardi, dei quali 3,5 verranno dal gruppo della famiglia Benetton, cui andrà

il 50% più un'azione, che gli darà diritto di nominare il ceo. La parte restante divisa fra Acs (30%) e la filiale tedesca Hochtief (20%, meno un'azione), che designeranno il presidente.

Per Castellucci, «un progetto ambizioso, sfidante, ma che abbiamo tutte le capacità finanziarie e manageriali di portare a termine con successo». Per consolidare l'intesa, Atlantia otterrà il 24,1% della filiale tedesca di Acs. Il ceo italiano ha ricordato che «l'investimento in Hochtief per noi non è una necessità ma un'opportunità», per entrare nella «migliore impresa di costruzioni e meglio posizionata nel mondo, presente nei paesi dove ci sarà più sviluppo di greenfield nei prossimi anni: Usa, Canada, Australia, Germania». Perez ha confermato che il nuovo veicolo «sarà



Castellucci

«Un progetto ambizioso che siamo in grado di gestire e finanziare»

spagnolo», sebbene senza rivelare in che città avrà sede, dopo che Abertis aveva trasferito la sua da Barcellona a Madrid. E ha dato per scontata la vendita della partecipazione del 21,5% di Critería, unico azionista di riferimento della concessionaria. Su Cellnex, l'impresa di torri di telefonia, Atlantia ha ottenuto un'opzione d'acquisto sul 34% controllato da Abertis, a un prezzo concordato fra i 21,20 e i 21,50 euro per azione. Castellucci ha confermato: «Ma non posso aggiungere dettagli a quanto comunicato», ha detto, poiché l'accordo è pendente dal nulla osta della Consob.

Un patto «logico e corretto», per il ministro spagnolo per l'Energia Alvaro Nadal, che si sarebbe opposto all'offerta di Atlantia su Abertis.